



*Testimonianza alla Veglia Missionaria Diocesana – 21.X.2017*

*Alessia Taglianetti - volontaria*

Ho conosciuto l'associazione Tengo al Togo ormai tre anni fa. Ero una studentessa del liceo Norberto Rosa di Susa e, in una mattina d'aprile, Ciro e Anna si sono presentati a scuola per parlare dei loro progetti in Togo. Io ero rappresentante degli studenti e ricordo come se fosse ora il momento in cui il professor Lanza e la professoressa Gallo, insegnanti di religione, hanno chiesto a me e ad alcuni miei amici e compagni di scuola di pensare ad un progetto volto a coinvolgere tutti i ragazzi del nostro liceo che potesse essere finalizzato anche a raccogliere dei fondi da destinare alla costruzione di 100 banchi.

Così è iniziata un'avventura che, non fatico ad ammetterlo, mi ha cambiato la vita. Tutto è partito così, in un giorno in cui con quegli amici ho iniziato a progettare le "Togolimpiadi". La prima edizione si è svolta nel 2014 e, grazie al contributo di tutta la scuola, siamo riusciti a dare una concreta mano per il progetto scolastico pensato per i bambini e i ragazzi di Asrama. L'idea è piaciuta molto, così anche l'anno successivo io e i miei amici Nicolò, Luca, Paolo, Sabrina e Giorgio abbiamo organizzato una seconda edizione delle Togolimpiadi, questa volta finalizzata a promuovere la costruzione della biblioteca di Asrama.

Il nostro impegno, nel 2015, è stato riconosciuto anche dal Ministero dell'Istruzione, infatti siamo stati premiati al Salone del Libro di Torino per autoimprenditorialità nel volontariato. Entusiasti del risultato abbiamo deciso di impegnarci ancor di più e, tutti insieme, ci siamo iscritti all'associazione diventando ufficialmente volontari. Dal settembre 2015 ci siamo poi impegnati a coinvolgere con tante belle iniziative le scuole della Valle di Susa.

Il punto più bello di questa avventura, però, lo abbiamo vissuto quest'estate, quando i nostri occhi hanno visto concretizzarsi gli ultimi ritocchi sulla biblioteca di Asrama, il progetto che più di tutti abbiamo visto svilupparsi dall'inizio alla fine. Al nostro gruppo si è aggiunta Francesca e, insieme a lei, quest'estate siamo volati finalmente in Togo per vivere le nostre "Vacances utiles" con i bambini del villaggio. Per loro abbiamo allestito cinque laboratori: due di disegno nei quali abbiamo realizzato i due murales della biblioteca e della scuola cattolica, uno di danza, uno di musica e uno di scienze. Il tutto si è concluso con uno spettacolo finale che ha visto la partecipazione di tutti i bambini con un entusiasmo e un'allegria indescrivibili.

Io con le parole ci lavoro, ma davvero ancora oggi non ne trovo di adatte per descrivere le emozioni che ho provato quest'estate in Togo. I sorrisi di quei bambini, i loro abbracci, la loro semplicità, rimarranno sempre stampati nel mio sguardo, sulla mia pelle e nel mio cuore.

Ringrazio di cuore Anna e Ciro per aver portato un po' di Africa nella mia vita. Sono per me un punto di riferimento perché dal loro dolore sono riusciti a far germogliare una realtà bella, importante, meravigliosa dall'altra parte del pianeta. Ora tra noi e il Togo c'è contatto, c'è condivisione e confido che sempre ci sarà grazie a questa associazione che quotidianamente le dedica tempo, energia, ma soprattutto amore.